



# **Tomaso De Luca / Something Out of It**

**A cura di Francesco Urbano Ragazzi**

## **CASA VENEZIA SLIPS INTO CASE CHIUSE HQ**

20 giugno 2022 opening dalle 18 alle 21

21-22 giugno 2022 dalle 12 alle 19

LIAF – Lofoten International Art Festival ha presentato il progetto espositivo *Something Out of It* lo scorso aprile in occasione dell'apertura della 59a Biennale di Venezia. Curato dal duo italiano **Francesco Urbano Ragazzi**, il progetto è stato concepito come una prima introduzione ai temi della 17° edizione di LIAF e mirava a riflettere sui sistemi di produzione delle biennali, proponendo un nuovo modello di inclusione e sostenibilità e instaurando una nuova alleanza tra arte e realtà.

Spostandosi per l'occasione dal circolo polare artico alla laguna veneziana il progetto si è svolto in due sedi: alla Giudecca il parlatorio del carcere femminile della città, dove oggi vive una comunità di sessanta detenute, ha ospitato la mostra di Pauline Curnier Jardin. Nel sestiere di Castello il cortile di Casa Venezia, residenza dei collezionisti Massimo Adario e Dimitri Borri, ha ospitato una nuova installazione video di **Tomaso De Luca** (Verona, Italia 1988) prodotta in collaborazione con Case Chiuse by Paola Clerico.

Case Chiuse HQ ospita per tre giorni la videoproiezione e alcuni lavori di Tomaso De Luca.

Vincitore del MAXXI Bvlgari Prize 2020, De Luca continua la sua indagine sulla crisi del modernismo –inteso come promessa di una vita funzionale per tutti – e sui processi di gentrificazione causati da fenomeni socio-naturali come l'epidemia di AIDS o i più recenti cambiamenti climatici.

Composta da sculture, fotografie e un video, l'installazione sfata il mito del comfort, trasformando la casa in un luogo insidioso. Mobili e oggetti di uso quotidiano sono trasformati in trappole potenzialmente letali, la cui attivazione viene mostrata attraverso una grammatica visiva che è allo stesso tempo minacciosa e comica.

Il progetto di De Luca è ispirato da un fatto di cronaca realmente accaduto. Nel febbraio 2019 a Philadelphia, un immobiliare è sfuggito a una ghigliottina amatoriale nascosta in una delle sue proprietà e progettata per ucciderlo dagli inquilini del palazzo.

L'artista collega questo fatto di cronaca alle conseguenze della gentrificazione climatica che sta travolgendo la città americana. L'atto violento viene letto come un estremo e disperato tentativo di resistere a dinamiche economiche sempre più brutali.

**Tomaso De Luca** (1988) è un artista visivo italiano che vive e lavora a Berlino. Utilizza il disegno, la scultura, l'installazione e le pratiche video. Le sue opere si pongono come defezioni al canone modernista, rappresentando strategie attive di sopravvivenza contro l'isolamento. Il lavoro di De Luca è stato esposto in diverse sedi tra cui la Quadriennale di Roma (2020); Contemporary Art Centre, Vilnius (2017); Parque Lage, Rio de Janeiro (2015); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Turin (2015). È stato tra i finalisti del 9° Premio Furla nel 2013, ed è stato Cy Twombly Fellow all'American Academy di Roma nel 2017. Nel 2021, la sua opera *A Week's Notice* ha vinto la seconda edizione del Premio MAXXI Bvlgari.

*Something Out of It* è prodotto in collaborazione con Case Chiuse by Paola Clerico, Zuecca Projects, Rio Terà dei Pensieri, DROME, Casablanca Studio. Il progetto è sostenuto da Kunsternes Hus, Centraal Museum Utrecht, EVA International, Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea di Göteborg e dal programma Italian Council (X Edizione) promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.